

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 564/S.G.



Al Dirigente della
V Commissione Consiliare Permanente

Al Dirigente della
I Commissione Consiliare Permanente

Al Dirigente della
II Commissione Consiliare Permanente

SEDE

Oggetto: proposta di legge reg. gen. n. 280/VII Legislatura.

Con la presente si comunica che la proposta di legge avente ad oggetto "Sperimentazioni gestionali nella sanità e per la difesa dei livelli occupazionali" ha assunto il numero di registro generale 255.

Napoli, 10 APR. 2007

Il Segretario Generale
dott. Roberto De Liso

10.4.07
FR



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Permanente
Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio
Il Presidente

Napoli 13 marzo 2007

Prot. n. 146 /PL

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
14 MAR. 2007
PROT. <u>2464</u>

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore al Bilancio
All'Assessore alla Sanità
Prof. Angelo Montemarano
All'Assessore delegato ai Rapporti
con il Consiglio Regionale
Al Presidente V Commissione
Al Presidente I Commissione
LORO SEDE

OGGETTO: Proposta di Legge n. 280/VII legislatura "Norme per le sperimentazioni gestionali in sanità".

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto, ed a maggioranza, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Il Presidente
Dott. Nicola Martazzo

Sev. Assenti
14/03/07



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n.4956/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n.81

N A P O L I

Ai Signori Presidenti delle Commissioni
Consiliari V – I - II

Ai Signori Presidenti dei Gruppi consiliari

S E D E

Proposta di Legge – Reg. Gen. n.280 – depositato il 19 maggio 2003

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali CHESSA e GIUSTO

**OGGETTO: “SPERIMENTAZIONI GESTIONALI NELLA SANITA’ E PER LA
DIFESA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI”.**

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 54 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

**V Commissione Consiliare per l’esame;
I e II Commissioni Consiliari per il parere.**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, **3 GIU. 2003**

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania
Settore Legislativo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
28 MAG. 2003
PROT. 5322

Napoli, 28 maggio 2003

Prot. n. 152/52.

AL SEGRETARIO GENERALE DELL'AREA

DOTT. ALDO ESPOSITO

SEDE

OGGETTO: Risposta parere in ordine alla Proposta di Legge del 19 maggio 2003 concernente: "SPERIMENTAZIONI GESTIONALI NELLA SANITA' E PER LA DIFESA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI". - R.G. n.280

Con riferimento alla nota del 11 maggio u.s. concernente la richiesta di parere relativa alla p.d.l. indicata in oggetto, si osserva sotto il profilo tecnico - legislativo, quanto segue:

- a) i riferimenti normativi vanno indicati per esteso;
- b) manca la dichiarazione d'urgenza.

Il Responsabile del Servizio
Studi Legislativi
(dr. Giuseppe MUSELLA)

Giuseppe Musella
Giuseppe Musella
28.05.03
9

Il Responsabile del Settore
Legislativo
(Dr. Giulio Angrisani)

Giulio Angrisani

Prot. 10
del 15/5/03

Al Sig. Segretario Generale

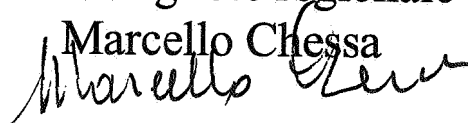
Oggetto: Proposta di legge.

Ai sensi dell'art.53 del Regolamento Consiliare Le trasmetto la Proposta di legge sulle sperimentazioni gestionali nella sanità e per la difesa dei livelli occupazionali, elaborata dal sottoscritto e dal Consigliere Angelo Giusto.



Il Consigliere regionale

Marcello Chessa



ATTIVITA' LEG.VA

REG. GEN. N. 280



Proposta di legge sulle sperimentazioni gestionali nella sanità e per la difesa dei livelli occupazionali

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 280

Presentata dai Consiglieri Regionali

Angelo Giusto.....

Angelo Giusto

Marcello Chessa.....

Marcello Chessa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
19 MAG. 2003
PROT. 4956

*Law. Amm
16.05.03*

Relazione

La nuova disciplina introdotta dalla legge n. 405 del 16.11.01 di conversione del D.L. n. 347 del 18.09.01, modifica sostanzialmente l'art. 9bis del D.Lvo 502/99, cui il D.Lvo 229/99, art. 10 aveva già dato una significativa strutturazione.

All'interno di questo quadro normativo nazionale si inserisce poi la modifica del Titolo V della Costituzione di cui alla legge costituzionale n. 3 del 18.10.01 che pone le regioni nella potestà di legiferare in modo esclusivo sull'argomento.

Diventa quindi rilevante che la Regione e le singole Aziende Sanitarie nell'ambito dei relativi indirizzi dalla stessa emanati, in virtù della loro specificità, esprimano capacità di proposta, attivando momenti di riformulazione degli interventi in modelli sino ad oggi non sperimentati.

La innovazione rappresentata dalla predetta normativa comporta, contestualmente, la definizione di linee e regole che ogni Azienda deve seguire al fine di dare una omogenea applicazione su tutto il territorio regionale.

Il ricorso alla sperimentazione gestionale deve significare un salto di qualità sia nella capacità operativa del sistema sanitario pubblico che nel comparto della sanità privata, con il fine ultimo di elevare la qualità delle prestazioni.

Il sistema sanitario campano, a tal proposito, richiede che il comparto privato avvii un processo di ristrutturazione sulla base di criteri di efficienza e qualità, selezionando le aziende.

Ciò può determinare tensioni sul piano occupazionale, ritardando i necessari adeguamenti del settore.

L'art.2 della presente legge individua una soluzione in linea con quanto già in essere nel settore privato (passaggi di cantiere) e prevede, nel caso che una impresa sanitaria privata risulti inadeguata rispetto ai requisiti richiesti per l'accreditamento e proceda alla messa in mobilità del personale, la possibilità che i lavoratori possano, tramite concorso, transitare nei ruoli della Aziende sanitarie locali della Campania.

Proposta di legge sulle sperimentazioni gestionale nella sanità e per la difesa dei livelli occupazionali

Articolo 1

- 1. Con riferimento alla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 e all'art. 3 della L. 405/01 modificativa dell'art. 9 bis del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni la Giunta Regionale è delegata ad emanare apposite linee guida alle Aziende Sanitarie al fine di autorizzare le stesse alle sperimentazioni gestionali di cui alle citate disposizioni legislative.**

- 2. Tali sperimentazioni devono corrispondere ai seguenti indirizzi:**
 - a. I programmi o progetti di sperimentazione gestionale si propongono di promuovere forme di collaborazione tra strutture del Servizio Sanitario Nazionale e soggetti privati o modalità di partecipazione tra soggetti pubblici con lo scopo di acquisire risorse finanziarie, conoscenze professionali, integrazione di competenze istituzionali idonee a migliorare l'efficienza e la qualità del Servizio Sanitario Nazionale;**
 - b. I programmi o progetti di sperimentazione gestionale sono attuati nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza sanitaria, tenuto conto dell'autonomia aziendale, nonché di coerenza con gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale;**
 - c. I programmi o progetti di sperimentazione possono realizzarsi anche secondo quanto previsto dagli articoli 29 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e 90 della legge 23 dicembre 2000 n. 388;**
 - d. devono essere motivati gli elementi di innovatività della proposta, nonché gli elementi di garanzia a supporto della stessa, le ragioni di convenienza, di economicità e di miglioramento della qualità dell'assistenza.**

3. Nei progetti di sperimentazione gestionale:

- a. vanno fissati i limiti percentuali alla partecipazione di organismi privati in misura non superiore al 49% (quarantanove per cento);**
- b. occorre definire l'arco temporale di durata del processo sperimentale;**
- c. vanno previste forme idonee di limitazione della facoltà di cessione della propria quota sociale nei confronti dei soggetti privati che partecipano alle sperimentazioni;**
- d. vanno disciplinate le forme di risoluzione del rapporto contrattuale con privati;**
- e. devono essere definiti partitamente i compiti, le funzioni e i rispettivi obblighi di tutti i soggetti pubblici e privati che partecipano alla sperimentazione gestionale;**
- f. vanno individuate forme e modalità di attuazione per la risoluzione della convenzione di sperimentazione e scioglimento degli organi societari in caso di mancato raggiungimento del risultato dell'avviata sperimentazione.**

Articolo 2

- 1. I lavoratori in servizio in modo continuativo da almeno tre anni presso strutture sanitarie private provvisoriamente accreditate, licenziati e posti in mobilità a seguito di provvedimento di revoca dell'accreditamento conseguente alla perdita dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni in materia , possono essere assunti , a domanda dell'interessato, presso le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere della Campania con disponibilità nella dotazione organica dei corrispondenti profili professionali.**
- 2. L'inquadramento nei ruoli avviene previo accertamento del possesso dei requisiti previsti per l'assunzione nella pubblica amministrazione ed il superamento di una prova selettiva per l'accertamento della congruità dei requisiti professionali e culturali richiesti per l'accesso al profilo di appartenenza.**